



PROVINCIA DI VERONA

Oggetto: verbale della Commissione consiliare unica, in seduta del 11 febbraio 2015.

Il giorno 11 febbraio 2015 alle ore 15.10, si è riunita, previa regolare convocazione in data 6 febbraio 2015 – prot. 12232, presso la Sala Rossa della Provincia, la Commissione consiliare in oggetto.

La funzione di segretario verbalizzante è svolta da Mariangela Filippi.

Sono presenti i consiglieri:

cognome e nome		presenti	assenti
Pastorello Antonio	Presidente	x	
Mazzi Gualtiero	Vicepresidente	x	
Allegri Giandomenico	Componente		x
Carradori Mauro	Componente	x	
Ceschi Stefano	Componente	x	
Corrà Mirko	Componente	x	
Cubico Serena	Componente	x	
Febi Davide	Componente	x	
Ferrari Claudio	Componente	x	
Gambaretto Lino	Componente	x	
Malaspina Giorgio	Componente	x	
Martari Paolo	Componente	x	
Nicoli Gaetano	Componente		x
Sardelli Andrea	Componente	x	
Segattini Fabio	Componente		x
Zamperini Luca	Componente	x	
Zeman Fabrizio	Componente		x

E' presente il dirigente dell'Area di supporto giuridico amministrativa, avvocato Miche Miguidi, per proseguire con illustrazione e l'esame dei contenuti dello Statuto.

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita a trattare il seguente oggetto:

Oggetto n. 1 - proposta di nuovo statuto, in attuazione della Legge n. 56/2014: esame testo preliminare all'approvazione del consiglio e alla trasmissione ai Sindaci dei comuni del territorio.

Il Presidente ricorda tutti i passaggi che sono stati fatti nelle due precedenti riunioni. Ricorda che da alcuni Consiglieri sono pervenute proposte di modifica e che si è svolto dibattito e confronto con il dirigente, che ha portato alla odierna stesura del documento che lo stesso illustrerà. Alcune proposte sono state accettate, altre no in quanto è la legge a non permetterne l'accoglimento. L'avvocato Miguidi presenta ai componenti della Commissione il testo dello Statuto con le proposte e i suggerimenti presentati dai Consiglieri Martari e Malaspina che possono essere recepiti. La presentazione è effettuata scorrendo gli articoli e soffermandosi a rispondere ai Consiglieri che chiedono delucidazioni come, ad esempio, il Consigliere Malaspina che chiede lumi in ordine alla competenza dell'Assemblea dei Sindaci sull'Assestamento, Assemblea che deve esprimere solo un parere.

Un dibattito si svolge tra i Consiglieri in ordine all'accesso che possono avere i sindaci ai documenti della Provincia e al peso del voto in Assemblea su tutto ciò che non è disciplinato dalla legge (statuto e bilancio). Il Presidente, per quanto riguarda il secondo punto, formula indirizzo di mantenere la versione più snella.

Il dirigente passa ora alle varie proposte di modifica presentate dal Consigliere Sardelli.

Il Consigliere Sardelli precisa le motivazioni per le quali ha presentato le sue proposte; le stesse sono state fatte a prescindere da chi oggi è Consigliere o Presidente. La sua intenzione era quella di fare una bilanciatura con quella che è la riforma Delrio proponendo di distribuire le competenze anche in capo ai Consiglieri delegati per valorizzarli e dare un significato alla loro presenza in Consiglio provinciale.

Il Presidente accoglie come stimolo la proposta del Consigliere Sardelli, ma ricorda che la stessa è contraria a quanto previsto dalla legge.

L'avvocato Miguidi presenta la proposta Sardelli che riequilibra in modo diverso i rapporti tra Presidente, Consiglieri delegati e Consiglio, aumentando il potere dei Consiglieri delegati e in alcuni casi espungendo le competenze del Presidente per affidarle ai Consiglieri. Il dirigente spiega che, quanto al concetto di Consigliere delegato, che quello di assessore, sono figure poco nominate negli statuti perché sia l'assessore che il Consigliere delegato non sono organi. L'assessore è componente di un organo come il Consigliere delegato è componente di un altro organo ma la sua delega non attiene all'organo. Quindi è una figura ancora più spuria inventata dal legislatore.

Si potrebbe fare un rinvio dinamico al regolamento che disciplini anche il ruolo dei consiglieri delegati come c'era in precedenza per gli assessori il rinvio al regolamento per il funzionamento della Giunta. Le osservazioni del Consigliere Sardelli sottendono più rapporti di tipo politico che non possono essere fotografati nello Statuto, proprio perché in capo al Consigliere delegato manca la funzione di essere un organo.

Le competenze che prima erano in capo alla Giunta oggi si ritiene siano in capo al Presidente non disponendo diversamente la Legge Delrio e non essendovi contraddizione con il Testo Unico.

Viene consegnata ai Consiglieri la bozza di deliberazione di approvazione della proposta di Statuto alla luce del nuovo assetto istituzionale introdotto dalla legge 7 aprile, n. 56, da sottoporre all'Assemblea dei Sindaci.

Il Presidente legge il dispositivo della suddetta proposta al fine di ottenere l'approvazione da parte della Commissione.

Il testo della proposta di deliberazione e lo statuto sono licenziati dalla Commissione. La Conferenza dei Capigruppo, poi, lo licenzierà in via definitiva.

Oggetto n. 2 - proposta di deliberazione: recesso della Provincia di Verona dalla Fondazione “Campo”

Il Presidente rende note ai Consiglieri le motivazioni per le quali la Provincia ha aderito alla Fondazione Campo nel 2006; gli enti aderenti erano il Comune di Brenzone, la Provincia, oltre ad alcuni privati.

Il Comune di Brenzone, promotore dell'iniziativa, ha deliberato un anno fa di uscire dalla Fondazione.

L'avvocato Miguidi espone le caratteristiche della Fondazione: fondi destinati ad una funzione.

In questo caso c'è una pluralità di soggetti pubblici e privati del mondo culturale, associativo e imprenditoriale. Era nata in origine con socio fondatore il Comune di Brenzone che aveva formulato, fin dall'inizio, la proposta di nomina del proprio rappresentante in modo atipico: sarebbe stato infatti il sindaco del momento della costituzione della Fondazione congelando il soggetto che diventava il dominus.

La Fondazione ha avuto le sue dinamiche; dal punto di vista culturale, le principali attività sono state fatte nel 2006 e poi nel 2011; è stato effettuato anche il restauro di un sito del Borgo.

La ragione dichiarata dal verbale dell'uscita del Comune di Brenzone è quella di non avere un adeguato scambio comunicativo con la Fondazione.

La Provincia ha altri temi connessi che fanno emergere alcune problematiche. Al momento dell'adesione erano chiare le funzioni per le quali si aderiva: quella culturale e quella turistica che sono due funzioni che non ha più.

La recente normativa implicherebbe comunque che la Provincia debba ingerirsi maggiormente nelle verifiche su tutti gli enti ai quali partecipa a prescindere dalla tipologia e, quindi, anche alla Fondazione. Pertanto anche da quel punto di vista si introduce una criticità perché necessiterebbe mettere in atto i controlli previsti dal nostro regolamento provinciale.

Il Consigliere Malaspina osserva che il Comune potrebbe essere uscito per questioni politiche. La finalità della Fondazione era nobile e una risorsa per il lago. Le funzioni che sono state tolte sicuramente non ritorneranno più alla Provincia; quindi quella è la motivazione auspicando che il nuovo organismo che verrà possa subentrare.

Propone di sostenere che la finalità è meritoria e, anche se la Provincia non ne farà più parte, qualsiasi iniziativa che la Fondazione proporrà, avrà il patrocinio della Provincia. Il Borgo va valorizzato e non deve passare l'idea che la Provincia ha abbandonato l'iniziativa. Lo strumento non ha funzionato ma la finalità è meritoria.

Non essendovi altro consigliere che abbia richiesto di intervenire, il Presidente dichiara esaurientemente trattati gli argomenti, secondo le risultanze verbalizzate e le registrazioni agli atti.

Gli interventi sono memorizzati su cd-rom, archiviati in atti presso l'U.O. Segreteria di Consiglio e dei gruppi consiliari in ordine cronologico.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16.35.

Verbale letto, firmato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante
f.o Mariangela Filippi

Il Presidente
della commissione consiliare unica
f.to Antonio Pastorello